

Christine Bakasa Bekela

Project manager

*4 Rue de Clavizis, appt. 179
94380 Bonneuil sur Marne (France)*

BKSCRS77D66Z312K

**Spett.le Nova OdV
Nuovi orizzonti per Vivere
l'Adozione
via T. Lanza 31
10095, Grugliasco (Torino)
Codice fiscale 97512040011**

Io sottoscritta Christine Bakasa Bekela, nata a Mweka (Repubblica Democratica del Congo) il 26.4.1977, residente in Roma, viale Roberto Lerici, 28, int. 15, con domicilio al numero 4 di Rue de Clavizis, appt. 179, 94380 Bonneuil sur Marne (France), CF. BKSCRS77D66Z312K, SC France 277049931215211

Nella mia qualità di Project Manager dell'intervento denominato «***In gamba, ragazzi! Emancipazione e autonomia per i minori svantaggiati nella RDC***», finanziato con delibera CAI numero 5\2021 del 13 gennaio 2021:

Rassegno il seguente primo rapporto semestrale, per il periodo luglio\dicembre (secondo rapporto trimestrale)

Il personale, la sede, la vettura

Non si segnala alcuna modifica rispetto al primo rapporto trimestrale. Le attività sono state esaurite nel primo trimestre, e si rinvia a quanto già esposto.

Criticità: nessuna. L'importo del canone mensile di affitto è inferiore a quello previsto dal budget. Tuttavia alcune spese (pulizia, condominio, utenze) in quanto non previste dal budget restano a carico di NOVA.

La sorveglianza sanitaria

I minori ai quali è stata offerta assistenza sanitaria risulta dai rapporti mensili dei centri medici ICS per gli Istituti Colk e Afdeco, e Kilimani Hope Center per quanto riguarda i minori della Fondation Viviane e dei pazienti della fisioterapia.

L'attività di sorveglianza consiste nell'effettuazione di visite generali di controllo a cadenza (minima) settimanale presso ogni centro. Ove nel corso delle visite vengono riscontrate necessità particolari (esami, ricoveri, interventi chirurgici semplici e che non necessitano di personale specializzato) i centri medici procedono autonomamente e nell'ambito del contratto stipulato. Ove siano riscontrate patologie particolari, ovvero che richiedono interventi specialistici o esami

complessi, il centro medico di riferimento chiede autorizzazione a intervenire, con una spesa che è a carico del fondo di emergenza sanitaria.

La Fondation Viviane ha messo a disposizione del medico del Centro Kilimani un locale. I Centri medici sono molto puntuali e precisi nell'inviare report mensili in cui descrivono le attività svolte, e indicano il numero dei minori beneficiari dell'intervento.

I minori che sono stati curati, come risulta dalle relazioni dei servizi, sono stati i seguenti:

	Colk	Afdeco	Fondation	Fisioterapia
Luglio	8	7	10	3
Agosto	8	7	8	5
Settembre	6	9	9	3
Ottobre	8	5	4	4
Novembre	9	13	2	5
Dicembre	10	14	8	2
Totali	49	55	41	22

Di questi, **81** hanno avuto brevi ricoveri. Si segnala che il centro ICS preferisce curare i minori di Colk e Afdeco presso la propria struttura. Il medico di Kilimani, che è presente alla Fondation con maggiore continuità, e anche in ragione delle migliori condizioni di assistenza e igieniche del Centro, cura invece sul posto (a parte i casi più gravi).

Gli obiettivi del progetto, pertanto, nel periodo considerato sono stati pienamente raggiunti.

Nel corso dei primi mesi del progetto, come si ricordava già nel primo rapporto trimestrale e seppure con un calo significativo nel secondo trimestre, sono state in numero maggiore del previsto le richieste di interventi complessi o urgenti poi eseguiti: per un'ernia inguinale strangolata, per due condizioni di criptorchidismo, per un'appendicectomia. Numerosi sono stati gli esami commissionati a centri specializzati. In particolare, è stata segnalata la situazione di estrema gravità di una bambina di 9 anni, che vive in famiglia, e che è stata ammessa a un ricovero prolungato e a esami specialistici (RX, ecocardiografia) a causa delle gravissime conseguenze di una forma di megalocardia per la quale è stato segnalato che l'unica possibilità è quella di intervento chirurgico, da eseguire tuttavia fuori dalla RDC in quanto nel Paese non esistono équipes specializzate di cardiocirurgia pediatrica. E' stata chiesta e ottenuta la disponibilità dell'Ospedale del Bambino Gesù di Roma a effettuare una valutazione e intervenire chirurgicamente. NOVA ha dato la sua disponibilità ad affrontare le spese di viaggio e alloggio per la bambina e un accompagnatore per tutto il periodo necessario.

Criticità: si conferma il numero notevole di segnalazioni di urgenze e necessità di personale specializzato, il che, unitamente al fatto che al personale del progetto si rivolgono famiglie i cui bambini frequentano o conoscono a qualsiasi titolo uno degli Istituti con i quali collaboriamo, lascia immaginare che la somma prevista nel budget per gli interventi chirurgici e gli esami di particolare complessità non sarà sufficiente.

La fisioterapia

Come risulta dalle relazioni mensili, che ho esaminato con attenzione, le cure fisioterapiche presso la Fondation sono state organizzate, in ragione del personale assunto, in modo da garantire turni di presenza di otto ore ciascuno. Ogni fisioterapista lavora con i pazienti tre giorni alla settimana con sedute di diversa durata. Lo studio dei casi, la redazione dei rapporti, le riunioni con lo staff, con il medico e con gli ortopedici, avvengono al di fuori dell'orario delle sessioni. Il responsabile del servizio è molto puntuale e preciso nell'inviare report mensili in cui descrive le attività svolte, e indica il numero dei minori beneficiari dell'intervento, che sotto si riassume.

	Casi già registrati	Nuovi casi
Luglio	12	2

Agosto	12		1
Settembre	12		5
Ottobre		21	2
Novembre	20		2
Dicembre	22		2

Si allega un elenco nominativo dei minori che hanno usufruito del servizio di fisioterapia, segnalando che molti di loro ricevono un trattamento prolungato. Si tratta di 26 minori. Il numero è crescente nei mesi: dai 14 trattamenti nel luglio 2021 al 24 di dicembre.

L'obiettivo del progetto, parametrato nel periodo, è stato parzialmente raggiunto: pur se il numero dei minori è inferiore a quello che era stato indicato (100\anno, vale a dire 50 al semestre) il progetto ha consentito l'effettuazione di trattamenti più prolungati e dunque più efficaci.

Criticità: la difficoltà e le limitazioni allo spostamento delle famiglie dovute alla pandemia hanno fortemente condizionato la possibilità di estendere l'attività della fisioterapia al numero sperato di minori.

L'Officina ortopedica

Come risulta dalle relazioni mensili, che ho esaminato con attenzione, la dotazione di protesi da parte dei tecnici della Fondation Viviane segue la segnalazione dei fisioterapisti e dei medici. Il tecnico titolare e l'aiutante studiano il caso, propongono un intervento e con l'accordo del medico e dei fisioterapisti realizzano la protesi. Era stato riferito con il primo rapporto che nel mese di luglio erano stati esauriti i materiali inviati dall'Italia, e un container che conteneva la dotazione ulteriore era stato bloccato alla dogana del porto di Goma. D'altronde la Fondation non poteva affrontare l'acquisto del materiale protesico in loco. Ciò ha comportato che alcune protesi non sono state realizzate. La situazione è stata risolta con l'intervento di NOVA, che ha inviato alla Fondation, al di fuori del budget del progetto, una somma sufficiente ad acquistare il materiale necessario.

Dal mese di agosto non si sono verificate più situazioni di mancato intervento, e le protesi non realizzate in luglio sono state costruite in agosto.

Il responsabile del servizio è molto preciso nell'inviare report mensili in cui descrive le attività svolte, e indica il numero dei minori beneficiari dell'intervento. Tale numero corrisponde a quelle ipotizzato nella scheda di progetto, così che nel periodo considerato l'obiettivo è stato pienamente raggiunto.

	Bambini	Protesi
Luglio	6	3
Agosto	7	7
Settembre	8	5
Ottobre	6	5
Novembre	7	7
Dicembre	5	5

L'obiettivo di progetto è stato pienamente raggiunto e superato. A fronte di una previsione di 40 protesi\anno, sono state realizzate o in corso di realizzazione 32 protesi in sei mesi, e un numero di 39 bambini ha ricevuto assistenza.

Criticità: Attualmente nessuna. Si rinvia a quanto detto a proposito dell'intervento NOVA nell'acquisto di materiale.

L'assistenza alle famiglie da parte della Fondation

Come risulta dalle relazioni mensili, che ho esaminato con attenzione, lo psicologo e l'assistente sociale della Fondation hanno dedicato il primo periodo alla conoscenza delle famiglie che frequentano il servizio di fisioterapia (solo lo psicologo svolgeva attività a titolo pressoché volontario per la Fondation ma solo nell'assistenza ai minori ricoverati), e in seguito hanno

organizzato incontri individuali e collettivi per approfondire le criticità nelle relazioni familiari e per contrastare la credenza ancora diffusissima secondo la quale l'essere portatore di handicap è sintomo di stregoneria. Nel periodo luglio\settembre non si sono registrati abbandoni dei piccoli pazienti (la Fondation certifica che il numero dei minori ospitati è sempre di cinque), e dunque l'obiettivo del progetto deve ritenersi raggiunto. Tuttavia, viene riferito che la relazione familiare in molti casi è precaria, e necessita di un sostegno costante e intenso.

Lo psicologo opera con colloqui individuali o di gruppo con i genitori (quasi sempre le mamme), e solo eccezionalmente con i bambini.

L'assistente sociale, al contrario, dedica la propria attività non solo ai genitori ma anche ai bambini. A partire dal mese di settembre ha ridotto la propria attività di assistenza per dedicarsi allo svolgimento delle indagini sociali sulle origini dei minori.

Le famiglie che portano i bambini alle sedute di fisioterapia hanno ricevuto un pasto e possono portare con sé, la sera, un pasto da asporto. Il fatto stesso di poter contare su un pranzo è elemento molto importante, che motiva le famiglie. La Fondation fa fronte a tale necessità in buona parte con le risorse che derivano dalla conduzione in proprio delle attività agricole e dunque con prodotti propri (manioca, legumi, verdure, es pondu).

Considerando il numero di minori assistiti dal servizio di fisioterapia, una media di 2 trattamenti settimanali per ogni bambino, e infine che il numero dei beneficiari è mediamente di 3 per ogni famiglia (bambino\mamma\padre o – più spesso, bambino\mamma\fratello o sorella), si tratta di 6000 pasti circa. Tuttavia, non tutte le famiglie usufruiscono di due pasti, per cui la valutazione della Fondation viviane è di circa 4.000 pasti distribuiti in sei mesi.

Criticità: è estremamente difficile recuperare, per quegli alimenti che non sono prodotti dalla Fondation (es riso, olio) ricevute che rispondano ai requisiti voluti dal bando, in quanto i negozi (bancarelle o mercato) non sono soliti rilasciare alcun documento, e dunque nemmeno sono dotati di ricevutario. Gli acquisti nei supermercati sono molto più cari, e dunque assolutamente da evitare.

Le indagini sociali e le registrazioni anagrafiche

Le registrazioni all'anagrafe sono conseguenti alle indagini sociali, e dunque non era concretamente prevedibile che potessero essere effettuate nei primi mesi del progetto.

Come è stato segnalato con il primo rapporto, l'attività di indagine sociale sulle origini e le condizioni dei minori ha accusato un iniziale ritardo, per due ragioni.

Da un lato l'assistente sociale della Fondation nei primi mesi ha concentrato la sua attenzione sul sostegno alle famiglie e sulla conoscenza dei bambini ospiti del centro.

Dall'altro, l'assistente sociale di NOVA ha trovato una situazione negli altri centri (Colk, Afdeco, Aurore) per buona parte inaspettata, quanto meno nelle dimensioni. Infatti, a causa delle difficoltà economiche in cui tutti gli istituti versano, che peggiorano con il passare del tempo, per un numero notevole di l'Istituto non è in possesso dei documenti di affidamento o di rinnovo di quelli già emessi. Documenti che, pur essendo teoricamente gratuiti, tuttavia necessitano di una spesa approssimativa di 50 USD cadauno per il loro rilascio. Anche se i bambini sono destinatari di un provvedimento e dunque regolarmente affidati, tuttavia, gli Istituti non sempre sono in possesso della documentazione relativa. L'assistente sociale ha dunque concentrato la propria attività, nei primi due mesi, da un lato sullo sviluppo della conoscenza della realtà dei singoli Istituti, e dall'altro sul censimento dei minori accolti, registrandoli in ragione della completezza o meno della documentazione in possesso degli Istituti. E' infatti impensabile realizzare una seria indagine sociale se non a partire dalla consultazione dei documenti di affidamento. Né, d'altronde, corrisponde agli obiettivi di progetto selezionare i minori e svolgere le indagini solo per quelli per i quali già si è in possesso dei documenti. La situazione tuttavia non poteva essere sanata se non attraverso il pagamento dei diritti al fine di ottenere il rilascio degli atti per tutti i minori ospiti. NOVA, considerando prioritaria questa azione, e pur in assenza di una voce di budget che potesse

porre a carico del progetto la spesa relativa, ha ritenuto di intervenire con un proprio finanziamento, a partire dalla situazione dell'Istituto Aurora, al quale è stato accreditato l'importo sufficiente a ottenere il rilascio degli *actes de placement* per tutti i piccoli ospiti. E' stato dunque chiesto all'assistente sociale di seguire queste pratiche: solo dalla fine di settembre ha potuto iniziare ad effettuare le indagini sociali per quei minori la cui documentazione è completa.

Sono stati pertanto ottenuti: 76 c.d. attestations d'hebergement (dal Comune), 20 richieste di c.d. actes de placement (dal Comune), 10 ordinanze di omologazione (dal Tribunale).

Dalla fine del mese di settembre pertanto l'assistente sociale ha potuto concentrarsi sulla redazione delle indagini sociali, e sono state effettuate: 5 indagini in settembre, 19 in ottobre, 10 in novembre.

Le indagini vengono effettuate tramite visita agli uffici comunali del Municipio dove il minore è stato trovato ovvero dove abitava. In collaborazione con l'assistente sociale (o con l'addetto) del Comune, si opera poi un sopralluogo sul posto, laddove sono evidenziate criticità nella storia del minore.

L'assistente sociale della Fondation Viviane, con le stesse modalità sopra descritte, ha effettuato nei mesi di ottobre/novembre le indagini sociali per 17 minori ospiti della Fondation. Tale attività, in favore di tutti i minori per i quali ancora non avevano indagine, è stata completata in dicembre.

Grazie alle indagini sociali, all'attività dell'assistente sociale di NOVA e di quello della Fondation, nonché dell'attività dello psicologo della Fondation e del suo intero staff, è stato possibile raggiungere l'importantissimo risultato costituito dal ritorno in famiglia di 4 minori già ospitati nel centro Afdeco, di 1 minore ospitato nel centro Colk e di 12 minori ospitati alla Fondation Viviane.

Criticità: nessuna. Dopo l'iniziale ritardo, il numero delle indagini sociali effettuate (51) risulta superiore a quello previsto per l'intero progetto (50). Occorre tuttavia tenere conto che l'attività di indagine sociale è preliminare ad ogni altra di registrazione anagrafica, e dunque anche cronologicamente doveva essere concentrata nei primi mesi di attività

La formazione del personale degli istituti

Nell'ultima settimana di settembre - prima settimana di ottobre si sono svolte le sessioni di formazione del personale degli Istituti Colk, Afdeco e Aurora, di cui ho dato relazione con un separato rapporto. Segnalo che la formazione ha avuto un esito notevole, e che la situazione rilevata negli Istituti necessitava di un urgente aggiornamento su alcuni temi complessi.

Le sessioni sono state ciascuna di 11 ore circa distribuite in due giorni consecutivi presso i centri: Colk, Afdeco e Aurora. I beneficiari sono stati: 24 dipendenti degli istituti, 4 assistenti sociali dei Comuni, un assistente sociale del Tribunale, 1 medico. Sono intervenuti anche l'assistente sociale di NOVA e il referente nel Paese, avvocato Bakekika. I temi affrontati sono stati in particolare i seguenti: la qualità dell'accoglienza negli Istituti, la sanità, le norme di igiene e nutrizionali, la legislazione in materia di accoglienza di minori abbandonati e/o orfani, la legislazione in materia di adozione, nazionale e internazionale. Per la trattazione il formatore ha potuto usufruire delle tracce costituite dalle brochures realizzate dall'avvocato Christian Bakekika in tema di: 1) adozione internazionale, 2) procedure di affidamento all'Istituto (*actes de placement*), 3) procedure di registrazione anagrafica, nonché di quella da me realizzata in ordine alle conseguenze di ordine psicologico e fisico, nell'immediato e nello sviluppo, dei maltrattamenti o di un inadeguato accudimento dei minori. Copie delle brochures sono state distribuite ad ogni partecipante. Gli Istituti, che hanno manifestato grande apprezzamento per la formazione, hanno chiesto con insistenza un sostegno più continuativo da parte del progetto, per la gestione quotidiana delle attività e delle relazioni con i minori. L'assistente sociale, pertanto, ha programmato un più intenso programma periodico di visite agli Istituti, al fine di affiancare e indirizzare il personale in particolare nelle fasi di: accoglienza e registrazione di nuovi minori, gestione delle emergenze, gestione dell'indagine sociale nell'immediatezza dell'affidamento, regolarizzazione della posizione giuridica del minore, gestione di casi di minori che rifiutano l'istituzionalizzazione, dal comportamento oppositivo o

“difficile”, disabili. Il programma troverà una sua piena realizzazione una volta terminata la fase più impegnativa di realizzazione delle indagini sociali e contemporaneamente a quella di registrazione anagrafica.

Criticità: nessuna. Gli obiettivi del progetto nel periodo sono stati pienamente raggiunti. Si segnala tuttavia la necessità di una quotidiana assistenza da parte dell'assistente sociale nella gestione ordinaria dell'accoglienza da parte degli Istituti, e si suggerisce che almeno una giornata alla settimana per ogni centro, quanto meno una volta terminate le registrazioni anagrafiche, sia da lui dedicata a questo tipo di attività.

Il programma di educazione alla salute Amka.

Come riferivo con il primo rapporto, ho effettuato una visita di due giorni (7 e 8 ottobre) a Lumumbashi, nel corso della quale ho avuto modo di apprezzare l'alto livello di capacità e di organizzazione di Amka Katanga. Che non solo gestisce le scuole di Kanyaka e Mose, ma anche un centro di salute dotato dell'attrezzatura indispensabile per la cura della patologie che non richiedono alta specializzazione. Insieme al Direttore del progetto, esamino la documentazione che viene fornita e mantengo frequenti rapporti con i responsabili.

Amka Katanga è stata puntuale e attenta nel predisporre i programmi della formazione di 20 insegnanti delle scuole e dei genitori degli alunni. Il medico formatore è competente e ha molta esperienza. Nel mese di agosto ha tenuto il primo corso di formazione, e da allora incontra periodicamente gli insegnanti, nonché i genitori degli alunni che vengono identificati come possibili beneficiari dell'intervento, per un aggiornamento della loro formazione. Nel mese di settembre ha organizzato sessioni di formazione cui ha partecipato un numero di 55 insegnanti e parenti. Nel mese di ottobre il programma di aggiornamento degli insegnanti e dei rappresentanti dei genitori è continuato secondo il calendario previsto, coinvolgendo 60 persone complessivamente sui seguenti temi: tipi, cause, sintomi e conseguenze della malnutrizione, principi di salute alimentare. Il programma ha potuto contare sull'ausilio di un medico (volontario) di Amka Italia. Anche nei mesi di novembre e dicembre la formazione è continuata, sia diretta agli insegnanti che ai genitori che agli alunni. In particolare, agli insegnanti è stata indirizzata formazione specifica relativa alle metodologie da usare per la conoscenza dei bambini e la trasmissione delle conoscenze. Insieme agli insegnanti, poi, sono state organizzate alcune sessioni di formazione che hanno raggiunto 150 alunni, sui seguenti temi: l'igiene personale e le buone pratiche per prevenire le infezioni alimentari, le malattie di origine respiratoria e la febbre tifoide.

Nei mesi di agosto e settembre ha seguito, insieme agli insegnanti e approfittando della loro maggiore disponibilità in quanto le scuole erano chiuse, uno screening generalizzato su tutti i minori che frequentano le scuole di Kanyaka e Mose (circa 600), e ha individuato quelli che necessitavano di un supporto nutrizionale e di un'attenzione costante, e quelli che invece erano affetti da patologie ordinarie. Se nel mese di settembre erano stati 270 i minori oggetto di indagine (e di questi un centinaio sono invitati a un approfondimento), alla fine del mese di ottobre il numero è stato di 400. In novembre e dicembre si è completato lo screening di tutti i minori delle scuole.

Nel mese di settembre è iniziata concretamente la distribuzione dei kit alimentari, a partire da 12 minori delle due classi della scuola materna (i bambini che presentano maggiori necessità). Gli alimenti proteici sono acquistati ogni mese in stock da un fornitore. La distribuzione avviene ogni settimana, e in quell'occasione il medico/formatore incontra i genitori degli alunni, dando loro le indispensabili nozioni in materia di nutrizione e igiene. I minori ricevono gli alimenti (si sono privilegiati gli alimenti locali e reperibili con facilità, al fine di offrire alle famiglie una formazione su quanto è possibile fare anche in condizioni di ordinarietà) per un periodo medio di dodici settimane, durante le quali le misure antropometriche e di sviluppo sono costantemente monitorate.

Nel mese di novembre 6 di questi minori sono stati esclusi dal programma per aver raggiunto gli obiettivi prefissati. I minori complessivamente presi in carico nel periodo sono stati: 12 in settembre, 8 in dicembre.

I bambini malati sono avviati al centro di salute, che offre loro le cure necessarie. NOVA ha finanziato l'acquisto della prima dotazione di farmaci e paga le cure, gli esami e i ricoveri a costo convenzionato, e molto contenuto rispetto agli standard locali. Le prestazioni, al 31 ottobre, sono state: 43 consulti, 30 esami ematologici, 4 esami delle urine, 23 test per la malaria, 18 test per la febbre tifoide.

Criticità: nessuna. L'attività è ottimamente diretta dai responsabili di Amka Katanga. Gli obiettivi di progetto, con riferimento al periodo considerato, sono pienamente raggiunti.

Il sostegno scolastico per i minori delle scuole Kanyaka e Mose, nonché per i minori di Colk, Afdeco, Aurore, Fondation Viviane

Amka Katanka ha individuato 125 famiglie di minori che si trovano in condizioni di particolare indigenza. Il progetto ha provveduto a pagare le spese scolastiche relative per l'intero anno 2021\2022.

Il progetto ha pagato le spese scolastiche dell'Istituto Colk per l'ultimo trimestre dell'anno 2020\2021 (50 dollari per ogni minore), nonché per l'anno scolastico 2021\2022 di: 55 minori di Colk (primo trimestre), nonché (tutto l'anno) 69 minori di Aurore, 40 minori della Fondation Viviane, 29 minori di Afdeco.

Criticità: nessuna. Il numero di beneficiari è leggermente superiore a quello previsto (193 in luogo di 190). Tuttavia, il costo più contenuto delle scuole di qualche Centro consentirà di destinare una quota non indifferente della voce di budget previsto al rimborso delle spese scolastiche dell'anno 2022\2023.

I corsi di recupero e sostegno per i minori delle scuole Kanyaka e Mose.

Amka ha individuato 135 minori che necessitano di alfabetizzazione o di forte supporto scolastico, per aver iniziato tardi lo studio o per non averlo iniziato affatto. Inoltre, ha individuato 30 minori che presentano problematiche di ritardo nell'apprendimento e necessitano di un sostegno didattico continuativo. Ha dunque organizzato 9 corsi di recupero e attività di sostegno, affidandoli rispettivamente a 9 insegnanti e a 1 insegnante. I corsi e il sostegno sono iniziati già nel mese di agosto, e sono proseguiti per tutto il periodo di riferimento del presente rapporto.

Criticità: nessuna. L'attività è ben diretta dai responsabili di Amka Katanga. Gli obiettivi di progetto sono stati pienamente raggiunti.

Le attività delle scuole PFDU

A causa dell'epidemia COVID-19, l'anno scolastico 2020\2021 è terminato nel mese di agosto, e dunque l'inizio di quello 2021\2022 è stato posticipato in ottobre. Il Direttore del progetto ha visitato le scuole, rilevando un'ottima organizzazione, e una capacità di sviluppare le azioni non usuale. PFDU ha predisposto un'iniziale lista di 380 famiglie di minori che avrebbero beneficiato del sostegno. Si tratta, come previsto dalla scheda di progetto, degli alunni che frequentano ultimo e penultimo anno di ogni ciclo scolastico. Tuttavia, dall'esame della lista si è verificato che alcuni di questi alunni erano maggiorenni (la scolarizzazione sovente presenta ritardi nell'inizio del percorso scolastico o nel suo svilupparsi) così che è stata chiesta e ottenuta una seconda lista di famiglie di soli minorenni, che sono risultati 228. NOVA ha rimborsato a PFDU le prime due tranches delle spese scolastiche. Il minore costo affrontato per l'anno scolastico 2021\2022 consentirà di destinare una quota significativa della voce di budget all'anno scolastico 2022\2023, per alunni che si troveranno nelle stesse condizioni (alunni che oggi frequentano il terzo anno, e ai quali PFDU garantirà accesso gratuito per due anni).

Criticità: nessuna. Si segnala che la semplicità dell'attività finanziata dal progetto (il pagamento delle spese scolastiche per 380 famiglie indigenti) rende agevole anche l'attività di coordinamento

con la direzione delle scuole PFDU e riduce moltissimo l'esigenza di monitoraggio, che si è limitata alla verifica della qualità delle scuole.

La realizzazione di incontri con la popolazione

Si premette che è stata avviata una collaborazione con le organizzazioni territoriali del Governo Congolese, che nell'ambito di un programma di lotta alla malnutrizione organizzato co UNICEF, intende proporre un censimento dei minori malnutriti e fornire loro dotazioni settimanali di alimenti proteici. Il Governo ha organizzato le competenze territoriali in Zones de Santé, Aires de santé, Cellules d'Administration Communautaire (CAC).

I minori con le famiglie si riuniscono ogni settimana per poter essere monitorati nello sviluppo e, ove c'è la possibilità che purtroppo non avviene sempre, per ricevere una quantità settimanale di alimenti altamente proteici.

Il giorno 27 dicembre, in collaborazione con la Zone de Santé de la N'Sele, Air de santé Pécheur, che comprende 15 Cellules d'Administration Communautaire (CAC) è stato organizzato un incontro con le famiglie più svantaggiate della zona, e assistite anche dal punto di vista alimentare dal *reseau* stesso. In considerazione delle particolari condizioni delle famiglie, si è deciso di offrire informazione alle famiglie sui temi: a) della salute (malnutrizione) a cura di un medico nutrizionista, b) dell'assistenza ai minori e del loro diritto alla salute, alla registrazione anagrafica e alla scolarizzazione, a cura dell'assistente sociale di NOVA, c) dell'intervento e delle azioni del progetto. All'incontro, nel corso del quale è intervenuto anche il direttore del progetto, hanno partecipato 70 persone (adulti e minori), in momenti successivi. I minori sono stati 38 e ognuno di loro ha ricevuto un quantitativo sufficiente per due settimane di alimenti altamente proteici. Si rinvia alla relazione del Direttore

Criticità: le difficoltà e le limitazioni conseguenti alla pandemia hanno fortemente condizionato la possibilità di organizzare ulteriori incontri. Tuttavia, la collaborazione i con "*reseaux communautaires*" offre ottime possibilità per il futuro.

Bologna, 15 gennaio 2022

Christine Bakasa Bekela

All. elenco nominativo minori servizio fisioterapia